

### Servizio per i Datori di Lavoro Domestico

Presso le sedi CGIL di Pistoia e Montecatini è attivo il servizio di assistenza e informazione per i datori di lavoro domestico. Prevede l'assistenza nella compilazione delle pratiche di apertura delle posizioni assicurative, del versamento dei contributi previdenziali, del prospetto di busta paga e di tutte notizie inerenti allo svolgimento del rapporto di lavoro. Per contattarci chiamare allo 0573 992422 di Pistoia o allo 0572 78257 di Montecatini Terme.

## Un servizio CGIL per le Successioni

La dichiarazione di successione deve essere presentata nel caso che il deceduto possedesse terreni o fabbricati. Il servizio di compilazione si effettua su appuntamento chiamando la sede CGIL di Pistoia allo 0573 992422 ed il giovedì mattina la sede CGIL di Montecatini allo 0572 78257.

#### Dati e documenti necessari:

- dati anagrafici e indirizzo (residenza) del defunto ed eredi
- codice fiscale defunto ed eredi
- contratto di acquisto di case e terreni
- modelli di variazione catastale con planimetrie
- modelli di accatastamento con planimetrie
- pratiche di condono edilizio
- certificato di destinazione urbanistica (solo per terreni) soltanto per le dichiarazioni presentate all'Agenzia delle Entrate di Pescia
- ultima dichiarazione dei redditi presentata dal defunto
- n. 2 copie dell'eventuale testamento fatto pubblicare da un notaio
- in presenza di erede rinunciatario originale del documento rilasciato dalla pretura.

#### DALL'UFFICIO VERTENZE

## TFR erogato dall'INPS

*Importante Sentenza per i dipendenti di aziende fallite o insolventi. Nella nostra Provincia oltre 3.000 lavoratori interessati*

Grande soddisfazione per l'Ufficio Vertenze e per la CGIL Pistoiese a seguito della sentenza della Cassazione a Sezioni Unite n. 13988 del 26.9.2002 che definitivamente pronunciata sulla materia, ha riconosciuto ai lavoratori che avevano promosso nostro tramite la loro vertenza, il diritto a percepire sul TFR erogato dal fondo di garanzia dell'INPS, sia la rivalutazione monetaria, sia gli interessi legali calcolati sul capitale rivalutato. Per i circa 3000 lavoratori, assistiti dalla CGIL, che dal 1995 ad oggi hanno percepito il loro TFR dall'INPS perchè dipendenti da aziende fallite o comunque insolventi, l'Ufficio vertenze di Pistoia e di Montecatini sta predisponendo le domande di riliquidazione che porteranno i lavoratori stessi a percepire le differenze dovute.

## Insieme possiamo farcela

#### Segue dalla prima pagina

patto da noi definito provocatoriamente "Patto per Forza Italia" il Governo, CISL, UIL il Governatore della Banca d'Italia ci hanno spiegato che si era alla vigilia di una svolta epocale nel sociale e nell'economia. Improvvidamente Fazio ha dichiarato (ANSA 7.Luglio ndr): *Siamo alla vigilia di un nuovo boom economico.* Quando la Fiom si è rifiutata in Luglio di firmare il piano industriale della FIAT, firmato da CISL e UIL e considerato da noi irrealistico e portatore a breve di licenziamenti di massa, siamo stati accusati di massimalismo e di fare politica".

#### Ritieni possibile un cambiamento nella linea di Cisl e Uil?

"Siamo alle soglie di una delle più grandi recessioni della storia del Paese e ci domandiamo quando CISL e UIL, (ormai tutte le altre organizzazioni sociali ed economiche lo stanno facendo) smetteranno di svolgere la funzione politica di oggettivo sostegno alle politiche di questo Governo. La ciliegina sulla torta è rappresentato dall'accelerazione su quello che è stato definito federalismo "hard" che prevede polizia regionale, sanità regionale, istruzione regionale, in un quadro di avventurismo istituzionale che rischia di avvicinare la dissoluzione dello stato unitario".

#### Questo è quanto accade a livello nazionale. Nella nostra realtà locale, come vanno le cose?

"A Pistoia la situazione è molto seria. Negli ultimi mesi si sono aperte procedure di licenziamento in sette imprese per complessivi 250 licenziamenti in aziende storiche della provincia che hanno storie diverse, ma che propongono un'unica ricetta per l'uscita dalla crisi: riduzione dei costi attraverso una simmetrica riduzione del personale, senza alcun piano di investimenti,

di rilancio produttivo, usando la leva delle esternalizzazioni delle produzioni, del decentramento, per poi magari, come è accaduto in altre imprese che queste procedure hanno attivato un anno fa, rispondere alle punte produttive con il lavoro interinale e con ulteriore precarizzazione della condizione di lavoro. Per la CGIL tutto questo è inaccettabile. Nelle settimane scorse sono usciti dati dell'IRPET positivi sull'andamento occupazionale ed economico della provincia nel 2001, ma non hanno alcun valore reale per l'oggi; dopo il settembre del 2001, abbiamo assistito ad un crollo del turismo ad esempio in aree come Montecatini, per ragioni che risiedono soprattutto in debolezze locali come emerso dal nostro convegno sul turismo del 7 Novembre, in tutto il 2002 la cassa integrazione e i licenziamenti hanno ripreso a correre e per il 2003 il tasso di disoccupazione, per la prima volta da molti anni, anche nella nostra provincia è destinato a crescere. Su questi temi è nostra intenzione proporre nei prossimi mesi una iniziativa provinciale pubblica di approfondimento ed è auspicabile che sul tema della qualità dello sviluppo e del lavoro sia possibile a livello provinciale un momento di riflessione unitario".

#### Come si pone la CGIL di fronte al pericolo di una nuova guerra?

"Il nostro Sindacato è stato parte, una tra le tante, della grande iniziativa del SOCIAL FORUM di Firenze dove non solo centinaia di migliaia di persone hanno partecipato alla manifestazione contro la guerra del 9 Novembre, ma decine di migliaia per 4 giorni, hanno discusso appassionatamente in centinaia di dibattiti ed iniziative dei problemi dello sviluppo, di ambiente, di giustizia sociale, di squilibri tra nord e sud del mondo, insomma

di politica ALTA. Il tutto in un clima di festa pacifico che una gestione accorta dell'ordine pubblico ha favorito. Compito della politica è interpretare ed ascoltare le ragioni di un movimento che per sua stessa natura è composito e non ha la pretesa, come tutti i movimenti, di fare sintesi politica, che è compito di un altro tipo di rappresentanza. Mettere al centro dell'agenda politica questi argomenti e quello del NO alla guerra preventiva all'IRAQ è per noi un discrimine molto importante e pensiamo che dai partiti debbano essere abbandonati quegli atteggiamenti di supponenza e di fastidio che abbiamo visto spesso, anche dopo Firenze, e che sono puro autolesionismo".

#### Torniamo alla realtà pistoiese. Qual è la "salute" della CGIL?

"Sono molto soddisfatto dello stato di salute dell'organizzazione, siamo più solidi, aumenteremo consistentemente gli iscritti, abbiamo in cantiere diverse iniziative tematiche sui singoli settori in grado di parlare alla nostra realtà locale, non solo a quella generale, con idee e proposte che metteremo al servizio della comunità".

#### In vista c'è il rinnovo dei contratti. Come si giocherà questa partita?

"È anche stagione di rinnovi contrattuali, nel Pubblico impiego, nella Scuola, in tante importanti categorie dell'industria, in un quadro di difficile congiuntura economica e con la necessità di dover recuperare salario per effetto di differenziali di inflazione crescenti (il dato di Novembre è + 2.8% con tendenza alla crescita n.d.r.). È molto importante che i delegati, i militanti, la larga fascia di opinione pubblica che in questi mesi si è stretta intorno alla CGIL, alle ragioni del lavoro, dei diritti, rimanga in campo perché la "partita" sarà molto difficile; insieme possiamo farcela".

## Dall'INCA

### Part-time verticale e Indennità di disoccupazione

Le controverse interpretazioni sul tema del diritto alla indennità di disoccupazione per i lavoratori a part-time verticale continuano a tener banco.

Il giudice del lavoro del tribunale di Pistoia ha recentemente emesso sentenza favorevole al ricorso di due lavoratrici (patrocinato dall'INCA di Pistoia) di due lavoratrici, che avendo in essere un rapporto di lavoro a part-time verticale ed a tempo indeterminato, avevano, previa iscrizione al locale ufficio di collocamento, fatto richiesta di indennità di disoccupazione per il periodo di non lavoro insito in quella tipologia di rapporto lavorativo.

Anche la Corte di Appello di Firenze, capovolgendo la sentenza del Tribunale dello stesso capoluogo ha emesso sentenza favorevole per una lavoratrice nella stessa condizione assumendo un orientamento della Corte di Cassazione che afferma il principio della involontarietà, ipotizzata dalla Corte Costituzionale, che si ravvisa quando il lavoratore, a seguito della sospensione, si iscriva all'Ufficio di Collocamento dichiarando per questa via la volontà a ricercare una nuova occupazione.

Inoltre la Corte di Appello di Firenze ha anche affermato che il diritto alla indennità di disoccupazione spetta anche a coloro che, in rapporto di lavoro a part-time verticale, hanno lavorato, o lavorano, più di sei mesi nell'arco dell'anno, capovolgendo in questo caso una posizione negativa della Corte di Cassazione.

Indubbiamente la questione era e resta assai controversa, e ben altri sono i pronunciamenti necessari ad affermare il diritto a tutto campo, tuttavia tali posizioni stanno determinando una condizione di attenzione che ripropongono le motivazioni alla presentazione delle domande di disoccupazione per tali casistiche.

### Maternità e assegni al nucleo per Collaboratori Coordinati e Continuativi

Il Decreto ministeriale del 4 Aprile 2002 ha modificato la normativa, introdotta già dal 1 Gennaio 1998, che regola le prestazioni per le lavoratrici madri iscritte all'INPS come collaboratrici coordinate e continuative che non siano assicurate presso altre forme di previdenza obbligatoria e non pensionate.

L'indennità di maternità spetta, infatti, per i due mesi precedenti ed i tre mesi successivi alla data del parto e, nel caso di adozione od affidamento, per i tre mesi successivi all'ingresso in famiglia del bambino con età fino a sei anni se italiano, o fino a diciotto anni se non italiano. Per ottenere l'indennità deve sussistere il requisito contributivo di tre mesi di versamenti nel fondo, nei 12 mesi anteriori i due precedenti il parto, o nei dodici precedenti l'ingresso in famiglia nei casi di adozioni o affidamento. L'importo della indennità è pari all'80% della media giornaliera del reddito, utile ai fini contributivi derivante da iscrizione alla gestione separata, percepito nei 365 giorni anteriori alla data del parto. La normativa nuova entra in vigore dal 1.1.1998 ed i benefici sono retroattivi, quindi a chi ha percepito l'assegno di parto l'INPS attuerà il ricalcolo senza ulteriori domande mentre tutte le altre casistiche dovranno presentare domanda entro il 12 giugno 2003.

Novità di rilievo anche sugli assegni al nucleo familiare.

E' stata cambiata la composizione del nucleo adottando quella prevista per i lavoratori dipendenti ed è stato eliminato il limite di reddito pro-capite assumendo il limite di reddito previsto per i lavoratori dipendenti.

Immodificato rimane il requisito del reddito familiare che deve essere relativo ad attività inerenti l'iscrizione al Fondo almeno nella misura del 70%, mentre è stata rimossa l'anomalia che impediva, nel caso che ne il reddito da lavoro parasubordinato ne quello da lavoro subordinato raggiungessero il 70%, l'erogazione di assegni al nucleo familiare. Adesso la somma dei due redditi fa testo ai fini del diritto.

La domanda continuerà ad essere presentata a partire dal 1 Febbraio dell'anno successivo a quello per il quale sono richiesti gli assegni ed anche in questo caso, vista la retroattività della norma, l'INPS riesaminerà d'ufficio le domande presentate e definite con la precedente normativa fin dal 1.1.1998.

### Le Sedi INCA della Provincia

**PISTOIA** v. N. Puccini 104 tel. 0573/977254-5  
**MONTECATINI** v. N. Sauro 1 tel. 0572/78257  
**MONSUMMANO** p.za G. Giusti 26 tel. 0572/952999  
**QUARRATA** v. A. Vespucci 49 tel. 0573/739243

**Sono attivi sportelli anche nei seguenti comuni:**  
SAN MARCELLO, LARCiano, LAMPORECCHIO,  
AGLIANA, MONTALE, PESCIA.

## Scadenza 2<sup>a</sup> Rata ICI

*Si ricorda che il 20 dicembre è il termine ultimo per il pagamento della rata a saldo dell'ICI. Per informazioni rivolgersi alle Sedi CGIL della Provincia di Pistoia*